



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Decreto con determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14bis, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”, indetta con nota del 17 giugno 2019 con protocollo n. 12088/STA, concernente l’approvazione dell’“Analisi di Rischio sito-specifica relativa al Cantiere di Nuraxi Figus entro i confini della Concessione Mineraria Monte Sinni”. Carbosulcis SpA.

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468 recante “Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale” che individua il sito “Sulcis Iglesiente Guspinese” come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio del 12 marzo 2003 recante la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2014, n. 142 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”;

Visto il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 304 del 28 ottobre 2016 recante la ridefinizione della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019 recante il conferimento alla dott.ssa Maddalena Mattei Gentili dell’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 207/STA del 20 maggio 2019 che individua l’Ing. Luciana Distaso, Dirigente della Divisione III – “Bonifiche e

risanamento”, quale “vicario” del Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in caso di temporanea assenza o impedimento del Direttore Generale stesso;

Visto il documento “Risultati della caratterizzazione e l’analisi di rischio del Cantiere minerario di Nuraxi Figus” trasmesso dalla Carbosulcis SpA con nota del 7 settembre 2018 con protocollo n. 285.728.U/18, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17891/STA del 7 settembre 2018;

Vista la documentazione integrativa costituita dalle tavole denominate “Inquadramento Vincolistico Stralcio Piano Paesaggistico Regionale” e “Sovrapposizione Area SIN all’interno del Cantiere di Nuraxi Figus” trasmessa dalla Carbosulcis SpA con nota del 10 settembre 2018, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17962/STA del 10 settembre 2018;

Visto il resoconto della riunione tecnica del 12 novembre 2018 trasmesso dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota del 20 novembre 2018 con nota protocollo n. 23070/STA;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 22 novembre 2018 con protocollo n. 23281/STA con la quale è stata convocata una conferenza di servizi istruttoria per il giorno 18 dicembre 2018 in merito all’Analisi di rischio contenuta nel documento “Risultati della caratterizzazione e l’analisi di rischio del Cantiere minerario di Nuraxi Figus”;

Vista la Relazione tecnica integrativa al documento “Risultati della caratterizzazione e l’analisi di rischio del Cantiere minerario di Nuraxi Figus” trasmessa dalla Carbosulcis SpA con nota del 5 dicembre 2018 con protocollo n. 335.917.U/18, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 24559/STA del 6 dicembre 2018;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14 dicembre 2018 con protocollo n. 25400/STA con la quale è stata messa a disposizione dei partecipanti alla conferenza di servizi istruttoria del 18 dicembre 2018 la Relazione tecnica di cui al punto precedente;

Considerato che la conferenza di servizi istruttoria del 18 dicembre 2018, a causa di problemi tecnici legati al sistema di videoconferenza, è stata rinviata a data da destinarsi;

Visto il parere congiunto della Provincia Sud Sardegna e dell’ARPA Sardegna in merito all’Analisi di rischio contenuta nel documento “Risultati della caratterizzazione e l’analisi di rischio del Cantiere minerario di Nuraxi Figus” e alla Relazione tecnica integrativa, trasmesso dalla Provincia Sud Sardegna con nota del 28 dicembre 2018 con protocollo n. 71, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 24/STA del 2 gennaio 2019;

Visto il parere dell’ISPRA in merito all’Analisi di rischio contenuta nel documento “Risultati della caratterizzazione e l’analisi di rischio del Cantiere minerario di Nuraxi Figus” e alla Relazione tecnica integrativa, trasmesso con nota dell’8 gennaio 2019 con protocollo n. 603, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 225/STA dell’8 gennaio 2019;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 gennaio 2019 con protocollo n. 979/STA con la quale è stata convocata una conferenza di servizi istruttoria per il giorno 5 febbraio 2019 in merito all’Analisi di rischio contenuta nel documento “Risultati della caratterizzazione e l’analisi di

rischio del Cantiere minerario di Nuraxi Figus”, così come integrato dalla Relazione tecnica, e con la quale si mettono a disposizione i pareri fino al momento acquisiti;

Visto il verbale della conferenza di servizi istruttoria del 5 febbraio 2019 che chiede alla Carbosulcis SpA di trasmettere, entro 45 giorni dalla formalizzazione del verbale stesso, un’analisi di rischio aggiornata secondo quanto emerso dai pareri presentati dagli Enti presenti;

Visto il documento “Analisi di Rischio sito-specifica relativa al Cantiere di Nuraxi Figus entro i confini della Concessione Mineraria Monte Sinni”, trasmesso dalla Carbosulcis SpA con nota del 16 maggio 2019 con protocollo n. 1049, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 9757/STA del 20 maggio 2019;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 giugno 2019 con protocollo n. 12088/STA con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, avente ad oggetto l’approvazione del documento “Analisi di Rischio sito-specifica relativa al Cantiere di Nuraxi Figus entro i confini della Concessione Mineraria Monte Sinni” e sono stati messi a disposizione i pareri acquisiti nel corso dell’istruttoria;

Considerato che il documento “Analisi di Rischio sito-specifica relativa al Cantiere di Nuraxi Figus entro i confini della Concessione Mineraria “Monte Sinni”, trasmesso dalla Carbosulcis SpA con nota del 16 maggio 2019 con protocollo n. 1049, ricomprende anche un Progetto denominato “Intervento di Bonifica Area Contaminata da Pb”;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 giugno 2019 con protocollo n. 12752/STA con la quale è stato chiesto alla Carbosulcis SpA di ricomprendere nell’ambito degli interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente da presentare a valle dell’approvazione dell’Analisi di rischio anche l’intervento (presentato come messa in sicurezza operativa) previsto nell’area con superamenti di piombo nel suolo, oltre ad ogni eventuale ulteriore intervento di bonifica/messa in sicurezza che non presenti un’interazione diretta con le attività in esercizio;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 1° luglio 2019 con protocollo n. 13195/STA con la quale si rettifica un errore materiale contenuto nella citata nota di indizione del 17 giugno 2019 con protocollo n. 12088/STA;

Visto il parere congiunto della Provincia Sud Sardegna e dell’ARPA Sardegna in merito al documento “Analisi di Rischio sito-specifica relativa al Cantiere di Nuraxi Figus entro i confini della Concessione Mineraria Monte Sinni”, trasmesso con nota del 4 luglio 2019 con protocollo n. 24028, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 13503/STA del 4 luglio 2019;

Visto il parere dell’ISPRA in merito al documento “Analisi di Rischio sito-specifica relativa al Cantiere di Nuraxi Figus entro i confini della Concessione Mineraria Monte Sinni”, trasmesso con nota del 16 luglio 2019 con protocollo n. 44403, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 14455/STA del 16 luglio 2019;

Visto il parere della Regione Autonoma della Sardegna in merito al documento “Analisi di Rischio sito-specifica relativa al Cantiere di Nuraxi Figus entro i confini della Concessione Mineraria Monte Sinni”, trasmesso con nota del 1° agosto 2019 con protocollo n. 16658, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15928/STA del 1° agosto 2019;

Atteso che a seguito della ridefinizione della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale “Sulcis Iglesiente Guspinese” di cui al Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare n. 304 del 28 ottobre 2016, l'area oggetto dell'Analisi di rischio ricade per la maggior parte all'esterno della perimetrazione nel territorio dei Comuni di Carbonia e Gonnese ad eccezione di una porzione ricompresa nel territorio del Comune di Portoscuso;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 59, comma 6, della Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9, come modificato dall'articolo 18, comma 16, lettera c), n. 1), della Legge Regionale 30 giugno 2011, n. 12, alla Provincia del Sud Sardegna sono attribuite "tutte le procedure di approvazione delle attività di caratterizzazione e bonifica nelle aree ricadenti fra più comuni della medesima provincia, ...";

Considerato che nella citata riunione tecnica del 12 novembre 2018, la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha proposto che, all'esito positivo dell'istruttoria convocata e coordinata dal Ministero, possano seguire due provvedimenti di approvazione, uno emanato dal Ministero relativamente all'area interna al sito di bonifica di interesse nazionale "Sulcis Iglesiente Guspinese" e uno emesso dalla Provincia del Sud Sardegna per la parte esterna al sito di bonifica di interesse nazionale;

Tenuto conto che nella nota di indizione della conferenza di servizi è stato indicato il termine di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché di chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella medesima nota di indizione della conferenza di servizi è stato indicato il termine di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Considerato che l'articolo 14^{bis}, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi, con gli effetti di cui all'articolo 14^{quater}, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l'Amministrazione ritenga che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante conferenza di servizi, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14^{quater} della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

1. È approvato il documento "Analisi di Rischio sito-specifica relativa al Cantiere di Nuraxi Figus entro i confini della Concessione Mineraria "Monte Sinni", limitatamente alla parte relativa all'Analisi di rischio all'interno del sito di bonifica di interesse nazionale "Sulcis Iglesiente Guspinese", trasmesso dalla Carbosulcis SpA con nota del 16 maggio 2019 con protocollo n. 1049, presentata in relazione al modello concettuale ipotizzato che ha evidenziato nei suoli superamenti delle CSR per i parametri cadmio, zinco, piombo, mercurio e arsenico, e nelle acque di falda superamenti delle CSR per parametri manganese e solfati.
2. L'approvazione di cui al punto precedente è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) vista l'estensione dell'area (150 ha), il punto di conformità individuato deve essere aggiornato in caso di suddivisione della stessa in porzioni più piccole. In tal caso, deve essere verificata l'esistenza di eventuali pozzi ad uso agricolo/zootecnico nelle immediate vicinanze dell'area e gli eventuali superamenti delle CSC relativamente alle acque

sotterranee al fine di avvalorare il modello idrogeologico proposto e il relativo punto di conformità;

- b) poiché gli esiti dell'Analisi di rischio sono strettamente correlati al modello concettuale proposto, qualsiasi eventuale variazione dello stesso comporta una sua rielaborazione e una rivalutazione degli esiti. Eventuali successivi interventi devono tener conto della destinazione urbanistica attuale e futura dell'area.
3. Deve essere trasmesso un progetto di bonifica delle matrici risultate contaminate. A tale riguardo, la Carbosulcis SpA deve ricomprendere nel progetto di bonifica anche la rimozione del suolo superficiale (SS), pari ad uno spessore di 0,5 metri, nelle aree non pavimentate dell'area "Sss4" e l'area indicata nel documento denominato "Intervento di Bonifica Area Contaminata da Pb". Inoltre, devono essere effettuate le verifiche di fondo scavo in corrispondenza dell'abbancamento sterili dove risulta rimosso tutto il materiale. Medesime verifiche devono essere eseguite anche in corrispondenza dell'area del carbonile a seguito della rimozione completa del materiale. In caso di contaminazione dei suoli nelle aree di cui trattasi, a valle dell'integrazione della caratterizzazione del fondo scavo, le medesime devono essere assoggettate alle procedure di bonifica.

IL VICARIO
Ing. Luciana Distaso